



***Resoconto delle principali decisioni del
Consiglio di Amministrazione del 19 novembre 2024
a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali***

Delibere

- **Regolamento di Ateneo dell'inventario.** Il Regolamento, in ossequio ai principi stabiliti dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, definisce i beni oggetto di inventariazione, in coerenza con le politiche di Ateneo in tema di sostenibilità. Nello stesso spirito illustra che l'Ateneo promuove ovunque possibile il riuso di beni mobili non più di interesse di una Struttura ma ancora in buono stato e utilizzabili da altre Strutture, dedicandovi in Amministrazione centrale spazi di stoccaggio e strumenti di promozione (come ad esempio una bacheca elettronica da tenere a riferimento prima di nuovi acquisti di arredi d'ufficio). Il Regolamento fissa quindi il principio che la gestione inventariale è unitaria; ma in coerenza con l'articolazione organizzativa dell'Ateneo sono presenti più registri inventariali. Identifica quindi chi sono gli agenti consegnatari dei beni e quali sono i loro compiti. Essi vengono identificati nei Direttori dei Centri autonomi di Gestione per i beni immobili e mobili ad essi assegnati, mentre per l'Amministrazione centrale nei Dirigenti delle Aree coinvolti a seconda della tipologia di bene. Il regolamento è suddiviso in 4 titoli. Il primo titolo riguarda le disposizioni generali, il secondo titolo regola la procedura di carico dei beni, il secondo titolo la procedura di scarico ed infine il quarto titolo regola alcune disposizioni transitorie e finali. In allegato al regolamento vengono identificate le organizzazioni alle quali è possibile cedere gratuitamente i beni mobili scaricati, qualora non rivestano più interesse interno all'Ateneo o non sia possibile la loro cessione in permuta o a titolo oneroso.
- **Adesione a AI, Data and Robotics Association - ADRA**, che rappresenta la parte privata del partenariato europeo co-programmato *AI, Data and Robotics Partnership*, nel quale la parte pubblica è rappresentata dalla Commissione europea. La partecipazione a tale Rete consente ai ricercatori dell'Ateneo di essere parte attiva nel processo di sviluppo della ricerca nel campo dell'Intelligenza Artificiale, dell'analisi dei dati, del *Machine Learning* e del *Federated Learning*, favorendo lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per la sanità pubblica e la biostatistica. Viene nominato responsabile scientifico e rappresentante nell'associazione il Prof. Dario Gregori, afferente al Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica cui spetta, in qualità di promotore dell'iniziativa, il pagamento della quota annuale di adesione per il 2025, pari a 1000 euro, e di eventuali oneri conseguenti.
- **Convenzione quadro di collaborazione nell'ambito dell'innovazione digitale con la Regione del Veneto** per il triennio 2025-2027, a rinnovo degli impegni assunti con l'analoga convenzione stipulata nel 2022. La collaborazione, in un'ottica di sviluppo nel territorio Veneto e all'interno di un **contesto di innovazione digitale estensivo ed inclusivo che comprenda i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione con la finalità di sostenere la competitività del territorio stesso e migliorare la qualità della vita**, si pone fra gli altri i seguenti obiettivi:
 - l'attuazione e la promozione dell'Agenda Digitale del Veneto e di quanto previsto dagli altri documenti di programmazione regionale in termini di innovazione digitale;
 - lo sviluppo di modalità di integrazione tra le rispettive reti, la rete GARR ed altre eventuali reti che rendano possibile l'interscambio di dati e applicazioni tra i soggetti operanti sul territorio del Nord-est;
 - definire l'evoluzione e l'ottimizzazione delle infrastrutture digitali regionali (Data Center, Disaster Recovery, Servizi Cloud etc.) e partecipare allo sviluppo del Sistema di Connettività Pubblico (SPC),



come infrastruttura di rete a livello regionale e interregionale, in coerenza con la struttura multipolare dell'Università;

- favorire dinamiche e progetti sperimentali di *business transformation* attraverso le tecnologie digitali nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione;
- ridurre il *digital divide* nei territori, potenziare la domanda e l'uso delle tecnologie digitali di cittadini e imprese, favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffondere servizi digitali pienamente interoperabili.

- **Accordo di collaborazione con Unioncamere del Veneto, Università Ca' Foscari di Venezia e Università di Verona per l'attuazione del progetto "Trasformazione digitale e sostenibile delle PMI Venete"** finalizzato allo svolgimento di attività di studio, analisi, ricerca e trasferimento di conoscenza in tema di transizione digitale delle piccole e medie imprese, allo scopo di creare una cultura diffusa sul digitale a servizio delle transizioni gemelle e avviare percorsi di valorizzazione e trasferimento delle conoscenze in grado di sostenere i processi trasformazione strategica degli ecosistemi territoriali.

Il progetto si articola in tre fasi ed in una serie di attività di analisi, interventi di *training/open innovation*, attraverso il coinvolgimento di talenti dalle filiere della formazione post-secondaria e terziaria come acceleratori del cambiamento. L'Università Ca' Foscari di Venezia si impegna a coordinare la fase di *Action research*, consistente nella definizione, nel test e nella validazione di un protocollo di *mentoring* per la digitalizzazione delle PMI; l'Università di Padova, oltre a collaborare con Ca' Foscari nell'implementazione dell'*Action research*, si impegna a curare le attività di comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti, attraverso la produzione di video e podcast in coordinamento con l'Università di Verona e Unioncamere del Veneto. Unioncamere realizzerà una serie di attività legate alla gestione di tutte le fasi progettuali e di selezione delle imprese da coinvolgere nel progetto attraverso l'emanazione di appositi bandi e mettendo a disposizione una piattaforma per il *training* di progetto e per la diffusione e archiviazione dei contenuti digitali sviluppati.

L'Ateneo opererà nelle attività di cui al Progetto attraverso il coinvolgimento del proprio Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali "Marco Fanno" (dSEA), in veste di capofila, oltre che del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DEI) e del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FiSPPA).

- **Rinnovo Convenzione tra l'Università di Padova e il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per l'attivazione di rapporti sinergici volti al miglioramento della qualità del servizio di giustizia.** La collaborazione, sviluppatasi nell'ambito del Progetto "Azioni di supporto rivolte al personale di Polizia penitenziaria" dal 2022, prevede in particolare che:

- l'Amministrazione penitenziaria collabori nel progetto individuando i diversi contesti lavorativi di riferimento e in particolare il contesto penitenziario, fornendo il supporto per la definizione delle linee di intervento più aderenti ai bisogni rilevati, affiancando il personale universitario nell'attuazione degli interventi presso gli Istituti penitenziari coinvolti;
- l'Università, in particolare attraverso il Centro di Ateneo "Servizi Clinici Universitari Psicologici" (SCUP), realizzi il progetto attraverso: attività di monitoraggio dello stato del benessere all'interno dell'organizzazione; interventi di promozione del benessere, riduzione del disagio e intercettazione di disturbi psicopatologici; creazione di un centro di ascolto presso lo SCUP a disposizione del personale della polizia penitenziaria; realizzazione di un ciclo di sedute per casi di particolare gravità; valutazione degli esiti degli interventi a conclusione del programma; interventi di sostegno al personale penitenziario coinvolto in eventi traumatici; relazione finale a cura dello SCUP.

Le attività saranno organizzate dal Centro SCUP in collaborazione con i Referenti individuati dall'Amministrazione penitenziaria per il Triveneto per gli Istituti penitenziari interessati.

La Polizia penitenziaria erogherà all'Ateneo un finanziamento pari a 65.000 euro per la realizzazione delle attività.

- **Accordo quadro di collaborazione tra l'Università di Padova e IILA - Organizzazione internazionale Italo-Latino Americana con sede in Roma, di cui sono membri l'Italia e le venti Repubbliche**



dell'America Latina, che svolge un'opera di facilitazione e promozione delle relazioni sociali ed economiche tra i paesi latino americani e l'Italia. Alla luce della proficua collaborazione esistente fra l'Ateneo e IILA in attività di ricerca, valorizzazione culturale, formazione e informazione di interesse reciproco, le due istituzioni intendono stipulare un nuovo accordo quadro, dai contenuti analoghi al precedente, rinviando ad apposite convenzioni attuative la disciplina delle singole attività con la ripartizione degli eventuali oneri economici. Per lo svolgimento delle iniziative, ciascuna Parte metterà a disposizione le proprie competenze, le risorse *hardware* e umane necessarie al conseguimento degli obiettivi programmatici, esperienze e reti di relazioni nazionali e internazionali. Le attività formative svolte in collaborazione saranno realizzate con l'apporto scientifico dell'Ateneo, dovranno risultare non sovrapponibili con l'attività didattica e scientifica istituzionale e non potranno comportare l'attribuzione di crediti formativi universitari (CFU). Ciascuna delle due parti nomina un Coordinatore per l'attuazione dell'Accordo, individuato per l'Ateneo nel Direttore del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF), Prof. Vincenzo D'Agostino.

- **Revisione ordinaria delle partecipazioni in adempimento dell'art. 20 del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP).** La legge prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Alla data del **31 dicembre 2023**, la situazione era la seguente:

SOCIETÀ	QUOTA POSSEDUTA
PARTECIPAZIONI DIRETTE	
STRESS Scarl	1,86%
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa	0,001%
Veneto Nanotech Scarl in liquidazione	0,01%
SMACT Scpa	7,60%
NBFC Scarl	5%
AGE-IT Scarl	4,55%
NEOS Srl (spin-off, in liquidazione)	5%
PARTECIPAZIONE INDIRETTA PER IL TRAMITE DI ENTE CONTROLLATO	
Le Village By CA Triveneto Srl	4%

In relazione, quindi, agli adempimenti previsti, di seguito si riporta una tabella riassuntiva:

Partecipazioni dirette				
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE	MOTIVAZIONE DELL'ESITO DELLA RICOGNIZIONE
STRESS Scarl	06616631211	1,86%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	Non risulta necessario adottare un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP.
PST GALILEO Scpa	01404710285	0,001%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	Non risulta necessario adottare un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP.
VENETO NANOTECH Scarl in liquidazione	03845260284	0,01%	NON PERTINENTE	Non risulta necessario adottare un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP.
NBFC Scarl	07058500823	5%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	Non risulta necessario adottare un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP.
SMACT Scpa	04516580273	7,60%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	Non risulta necessario adottare un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP.
AGE-IT Scarl	07217730485	4,55%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	Non risulta necessario adottare un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP.



NEOS Srl (spin-off, in liquidazione)	04597230285	5%	NON PERTINENTE	Non risulta necessario adottare un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP.
--	-------------	----	-------------------	---

Partecipazioni indirette				
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE	MOTIVAZIONE DELL'ESITO DELLA RICOGNIZIONE
LE VILLAGE BY CA TRIVENETO Srl	05389870287	4%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	Non risulta necessario adottare un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP.

Con riguardo agli spin-off di Ateneo, al 31 dicembre 2023 ne risultavano attivi 61, di cui 1 partecipato (NEOS Srl, in liquidazione).

Si conferma, pertanto, il **mantenimento delle quote** detenute nelle seguenti società: **STRESS Scarl, PST GALILEO Scpa, NBFC Scarl, SMACT Scpa, AGE-IT Scarl e LE VILLAGE BY CA TRIVENETO Srl.**

- **Chiamate di docenti, su richiesta dei Dipartimenti interessati.** Si tratta di 8 professori di I fascia, 13 professori di II fascia, 7 ricercatori a tempo determinato di tipo A e 12 ricercatori a tempo determinato in *tenure-track* (RTT), a seguito di procedure concorsuali, nonché 1 chiamata diretta di studiosa stabilmente impegnata all'estero, come [da tabella allegata](#).
- **Costituzione della Delegazione di parte datoriale ai sensi del C.C.N.L. 2019-2021 relativo al personale dirigente dell'Area Istruzione e ricerca,** necessaria per consentire la convocazione della Delegazione sindacale per l'avvio del negoziato ai fini della stipula del nuovo contratto collettivo integrativo. La Delegazione viene così composta, sino alla stipula del prossimo C.C.N.L. e salvo diversa scadenza dei rapporti in essere:
 - Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'Organizzazione ed al bilancio, quale delegato della Rettrice;
 - Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, o un suo delegato in caso di assenza.Il Presidente, cui spetta il potere di firma dei contratti collettivi integrativi e di qualsivoglia accordo, viene individuato nella figura del Direttore Generale.
- **Assegnazione al Dipartimento di Ingegneria Industriale - DII di un contributo straordinario di 250.000 euro per il rinnovo del progetto Formula SAE triennio 2025-2027.** Il contributo è finalizzato alla progettazione, costruzione, collaudo e sviluppo di vetture monoposto nell'ambito di Formula SAE, competizione automobilistica internazionale riservata alle Università, in cui si sfidano *Team* di studentesse e studenti provenienti da tutto il mondo. La richiesta di sovvenzione più elevata rispetto a quella dei trienni precedenti (150.000 euro) è giustificata dalle sfide tecnologiche molto impegnative che i Regolamenti internazionali degli eventi FSAE impongono ai *Team* universitari partecipanti, in particolare in materia di elettrificazione e/o ibridizzazione dei sistemi propulsivi e di funzioni di guida autonoma, e consentirà all'Ateneo di continuare a competere ad alti livelli nelle tre categorie *Hybrid, Electric e Driverless*.
- **Contributo alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU) per la realizzazione di una mensa universitaria presso la sede di Vicenza dell'Università di Padova.** A Vicenza l'Università è presente, negli spazi messi a disposizione dalla Fondazione, in Viale Margherita n. 87, con un Dipartimento (Dipartimento di tecnica e gestione dei Sistemi Industriali – DTG), 14 Corsi di Studio afferenti alle Scuole di Ingegneria, di Medicina e Chirurgia e di Agraria e Medicina Veterinaria, per un totale di 3160 studenti iscritti nell'anno accademico 2023/2024. Tuttavia tale sede non dispone di strutture idonee a garantire a studentesse e studenti di usufruire di un servizio di ristorazione, con la conseguenza che risulta tuttora sprovvista del servizio di mensa. La Fondazione a luglio ha fatto presente di aver individuato una struttura che, una volta ristrutturata, darebbe la possibilità di realizzare una mensa studentesca



temporanea e di aver sottoscritto in tal senso un contratto di affitto con un impegno pari a 85.400 euro all'anno per la durata di sei anni, rinnovabile; ha altresì reso noto che sono state attivate tutte le procedure necessarie per rendere gli ambienti adatti al servizio mensa per un esborso totale di 343.000 euro e che l'ente incaricato della gestione del servizio sarà l'ESU Padova, in accordo con l'ESU Verona. L'Università di Padova ha stabilito pertanto di aderire alla richiesta della FSU stanziando un contributo *tantum* di 150.000 euro per la realizzazione del progetto, sulla base della documentazione che verrà fornita dalla Fondazione in ordine alle spese sostenute, all'adeguatezza dei locali e della loro ristrutturazione per il servizio di mensa e al contenuto degli accordi con gli ESU di Padova e di Verona per il servizio di mensa. L'Università di Verona contribuirà con 75.000 euro, in ragione della più esigua componente studentesca presso la sede di Vicenza.

- **Centro Sperimentale per i Modelli Idraulici, in località Voltabarozzo, Padova – Contratto di locazione diciannovenne del 4 luglio 2022 – Recesso.**

Lo scorso 4 luglio 2022 l'Agenzia del demanio e l'Università di Padova hanno stipulato il contratto di concessione diciannovenne a favore dell'Ateneo dell'area di Voltabarozzo, attuale sede Centro Sperimentale per i Modelli Idraulici con un piano di investimenti a carico dell'Ateneo di circa 50 milioni di euro. L'Ateneo in vista dell'investimento sul sito demaniale ha attivato una richiesta di finanziamento al MUR per l'area demaniale di Voltabarozzo.

In data 22 giugno 2023 perveniva una lettera del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, che, richiamando le norme speciali, ricordava che, *ope legis*, la citata area è stata assegnata all'Autorità per la Laguna di Venezia, istituita ex art. 95 comma 2 lettera n) del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazione dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, e s.m.i.

Dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione ad oggi, il Demanio non ha ancora formalizzato la consegna dell'Area all'università di Padova, in quanto, il Provveditorato alle OO.PP. di Venezia e la neo costituita Autorità per la Laguna di Venezia hanno invocato la vigenza delle sopra citate norme superiori e speciali, che prevedono che l'area rimanga nella disponibilità dell'Autorità per la Laguna di Venezia, nonostante l'intervenuta concessione all'Ateneo. Ne deriva che l'Università, non avendo la disponibilità effettiva del complesso immobiliare, non può attuare il progetto per il quale il bene è stato assunto in locazione, parzialmente finanziato dal MUR a condizione che l'affidamento dei lavori sia effettuato entro il 30 giugno 2025.

Pertanto, in considerazione del costo degli investimenti necessari per la realizzazione di laboratori e spazi didattici, delle obiezioni e delle dilazioni temporali da parte dell'Agenzia del Demanio e del Provveditorato alle OO.PP. nell'autorizzare gli interventi proposti dall'ateneo e anzi nelle richieste di detenere una parte prevalente dell'area per la realizzazione delle progettualità dell'Autorità per la Laguna di Venezia, con conseguente necessità di modifica radicale e ridimensionamento del progetto portato avanti dall'Ateneo, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'impossibilità di realizzare il progetto programmato e ha deciso di esercitare il recesso dalla concessione diciannovenne dell'area di Voltabarozzo.

- **Rapporto di Sostenibilità dell'Università di Padova 2023/2024.** Il rapporto, giunto alla sua sesta edizione, descrive con cadenza annuale i risultati ottenuti rispetto agli ambiti di azione della Carta degli impegni di sostenibilità dell'Ateneo, costituendone lo strumento di monitoraggio e comunicazione.

Il Rapporto 2023-2024 è stato redatto secondo gli standard della Global Reporting Initiative (GRI), integrandoli laddove necessario, in linea con l'articolazione in ambiti e azioni della Carta degli impegni di sostenibilità 2023- 2027 (Risorse, Ambiente ed energia, Mobilità e trasporti, Benessere e pari opportunità, Inclusione e giustizia sociale, Istruzione e formazione, Reti nazionali e internazionali, Ricerca, Terza missione e buone pratiche, Comunicazione, Monitoraggio e rendicontazione). Nell'individuazione degli aspetti rilevanti si è inoltre tenuto conto di istanze interne ed esterne, quali:

- il raccordo con gli strumenti di programmazione e monitoraggio già esistenti dell'Ateneo;
- gli input in tema di sostenibilità provenienti dalle reti delle quali l'Ateneo è membro, dagli enti con cui collabora, dagli organi di governo e dagli stakeholder;



- l'allineamento con le tematiche sulle quali insistono i principali ranking dedicati alla sostenibilità ai quali aderisce l'Ateneo (GreenMetric, THE Impact e, dal 2022, QS – sezione ESG Environment, Sustainability and Governance).

Il Rapporto di sostenibilità riporta anche i risultati del calcolo dell'impronta carbonica dell'Ateneo, condotto a partire dal 2018. Il modello seguito per la misura è quello previsto dalla norma ISO 14064-1:2018, affiancato dalle linee guida della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e dai principi di reporting previsti dalla Global Reporting Initiative (GRI)

Il rapporto è pubblicato al seguente link:

https://www.sostenibile.unipd.it/wp-content/uploads/2024/11/Web-Report-IT.23_24.html

- **Definizione dei limiti di spesa del Direttore Generale**, ai sensi dell'art. 57 ("Limiti di spesa") del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC), in continuità con la precedente delibera del CdA rep. n. 64 del 14 febbraio 2017 (avente ad oggetto "Semplificazioni procedurali"), della quale sono stati mantenuti l'impianto e, sostanzialmente, gli importi, reputandola aggiornata e coerente con il quadro normativo attualmente definito dal nuovo RAFC.

Con parere del Senato Accademico

- **Modifica dei criteri di ripartizione del Budget Integrato per la Ricerca Dipartimentale - BIRD.**

Il budget disponibile per il 2025, in continuità con il biennio precedente, ammonta a 15 milioni di euro e sarà ripartito fra i Dipartimenti applicando il modello già utilizzato nelle precedenti edizioni, aggiornato con i correttivi messi a punto dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Scientifica di Ateneo (CSA), allo scopo di superare alcuni limiti dell'attuale algoritmo e di attenuare gli effetti distorsivi nel calcolo di alcuni indicatori:

- *Qualità dei neoassunti* (R2, peso 10%): dal momento che le attuali modalità di normalizzazione dell'indicatore (che misura la qualità delle pubblicazioni del personale del Dipartimento in mobilità nel periodo riferito alla VQR 2015-2021), risentono della presenza di valori anomali, sarà utilizzata la posizione (rango) di R2 all'interno della graduatoria generale di tutti i Dipartimenti della stessa area;
- *Quota premiale* (calcolata come $DOC \cdot VQR \cdot CR$, peso 50%): sostituzione dell'attuale modello che prevede la moltiplicazione dell'indicatore VQR per i Costi della Ricerca (CR) (quota destinata a sostenere spese specifiche caratterizzate dalle diversità dei costi dei settori scientifici) in favore un modello additivo ($DOC \cdot VQR + DOC \cdot CR$), allo scopo di superare le distorsioni nei confronti di Dipartimenti con bassi costi della ricerca (soprattutto, ma non solo, nella macroarea 3);
- *Fund raising* (peso 5%): normalizzazione dell'ammontare totale delle entrate da bandi competitivi rapportandolo ai costi della ricerca;
- Mantenimento del peso della quota Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) almeno pari al 50% del budget, garantendo una quota del 10% indipendente dai costi della ricerca e la restante quota del 25% pesata per i costi della ricerca.

In allegato il [modello di riparto del BIRD](#), nella versione aggiornata approvata dal Consiglio di Amministrazione, nonché il [prospetto con le assegnazioni ai Dipartimenti per il 2025](#).

- **Programma congiunto internazionale in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" a.a. 2025/2026.** Si tratta di un programma consolidato che coinvolge 41 Università europee e a cui l'Università di Padova partecipa a partire dal 2003 attraverso l'adesione al Consorzio EIUC, che viene ora riproposto per l'a.a. 2025/2026, secondo un testo convenzionale redatto in continuità con il precedente accordo che ne conferma gli aspetti salienti. Contestualmente, a partire dall'a.a. 2024/2025, è in vigore l'accordo di collaborazione di durata triennale per la disciplina dei rapporti tra l'Università di Padova e il Consorzio, il quale continua a prevedere l'impegno del Consorzio EIUC (che detiene la gestione amministrativa del Master), a corrispondere all'Ateneo il contributo di 150 euro per ciascuno studente regolarmente ammesso all'E.MA ed immatricolato come tale a cura dell'Università di Padova. Per gli iscritti in possesso del titolo universitario di primo ciclo il diploma finale congiunto sarà



sottoscritto dai Rettori delle Università di Padova, di Ca' Foscari Venezia e di Graz, mentre ai corsisti in possesso del titolo universitario di primo ciclo e di altri titoli universitari (per un totale di 240 ECTS), il diploma finale congiunto sarà a firma dei Rettori delle Università di Padova, Ca' Foscari Venezia, di Deusto, di Ruhr, di Bochum, di Graz, di Amburgo e di Lubiana. In base agli esiti dell'indagine condotta dal Global Campus of Human Rights, il percorso continua a riscuotere un rilevante successo, con percentuali superiori al 70% dei partecipanti che confermano l'utilizzo di conoscenze e competenze acquisite nel corso del Master nell'ambito della propria posizione lavorativa.

Pareri al Senato Accademico

- **Offerta formativa a.a. 2025/2026: modifiche di ordinamenti didattici dei Corsi di laurea e di laurea magistrale già istituiti ai sensi del DM 270/04 per l'adeguamento delle classi di laurea ai sensi dei DD.MM. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023.** In base alle "Linee guida per la programmazione dell'offerta formativa e la gestione della didattica a partire dall'a.a. 2025/2026" approvate con delibera del Senato Accademico a settembre 2024, entro il mese di dicembre 2024 dovrà concludersi l'iter per l'approvazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2025/2026, comprensivo delle eventuali modifiche all'ordinamento didattico, di tutti i Corsi di studio attivi presso l'Ateneo. Fra gli adempimenti previsti, vi è l'approvazione delle modifiche degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio allo scopo di adeguarli alla disciplina dei DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023 sulle nuove classi di laurea, secondo una delle due modalità previste:
 - **FASE 1 - procedura semplificata:** adeguamento riservato ai Corsi di studio la cui struttura sia già conforme ai decreti ministeriali di definizione delle classi, nell'ipotesi in cui tali Corsi non richiedono interventi (in quanto già corrispondenti alle nuove classi) oppure nel caso richiedano solo un adeguamento tecnico delle parti tabellari degli ordinamenti.
 - **FASE 2 - procedura ordinaria:** adeguamento riservato ai Corsi di studio che richiedono modifiche ordinamentali sostanziali e ai Corsi che vorranno intervenire, anche in modo non significativo, nelle parti testuali dell'ordinamento.

Stante il termine ministeriale del 28 novembre p.v. per l'inserimento delle modifiche previste dalla FASE 1 nella Scheda SUA, il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole al Senato Accademico, il quale si è già espresso nella seduta del 5 novembre u.s., sulle modifiche ordinamentali della Fase 1, che coinvolgono 77 corsi di studio (14 corsi di laurea, 60 corsi di laurea magistrale e 3 corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Nel complesso, l'adeguamento riguarderà 178 corsi sui 207 che compongono l'offerta formativa dell'Ateneo, con l'eccezione di quelli non coinvolti nei DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023 (professioni sanitarie, lauree triennali professionalizzanti, LM-85bis) e dei corsi di studio istituiti nell'a.a. 2024/2025, già accreditati ai sensi dei nuovi DD.MM.